

BENVENUTO IN SEMINARIO

SCUOLA DI PREGHIERA 2016-2017

27 febbraio 2017 - 4° incontro



facebook.com/seminario.maggiore
www.seminariopadova.it

PREPARAZIONE

Dopo la prima parte vissuta in convivialità in refettorio, ci portiamo in chiesa e viene proposta un tempo di preparazione alla preghiera.

PREGHIERA & ADORAZIONE

Al termine della preparazione iniziamo il momento di preghiera e di adorazione secondo le solite modalità offerte dalla Scuola di Preghiera.

RICONCILIAZIONE

Per tutto il tempo della Scuola di Preghiera, in chiesa, sono presenti alcuni sacerdoti a disposizione per il sacramento della riconciliazione. Per l'esame di coscienza puoi trovare una traccia nelle pagine 15-18.

ENTRIAMO IN PREGHIERA

DAYENU ADONAI

Gen Verde

Se dopo averci definito tuoi amici,
Tu non ti fossi inginocchiato a lavarci,
dayenu, dayenu Adonai,
dayenu, dayenu Adonai.

Se ti rendessi il coro immenso dei respiri,
ed aggiungessi terre, cieli ed universi,
Non potrà mai bastare Adonai,
o Signore, non basterà mai.

Se quando tu ti sei chinato a lavarci,
Poi non ti fossi a noi spezzato come pane,
dayenu, dayenu Adonai,
dayenu, dayenu Adonai.

Noi ti portiamo tralci spogli
e solchi vuoti,
Tu ci darai stille d'uva e farina.
Solo Tu, solo Tu Adonai,
Solo Tu, solo Tu basterai.

Se quando tu ti sei spezzato come pane,
poi non ti fossi consegnato all'abbandono,
dayenu, dayenu Adonai,
dayenu, dayenu Adonai.

Noi ti portiamo stille d'uva e farina,
Tu ne farai il tuo corpo, o Signore;
Solo Tu, solo Tu Adonai,
Solo Tu, solo Tu basterai.

Per tutto questo cosa mai potrò donarti?
Se ti rendessi oro e perle senza pari
Non potrà mai bastare Adonai,
o Signore, non basterà mai.

Noi ti portiamo mille vite e mille cuori,
Tu ci farai un solo corpo, un solo cuore;
Solo tu, solo tu Adonai,
Solo tu, solo tu basterai.
Solo Tu, solo Tu basterai.

Se ti rendessi oro e perle senza pari,
ed aggiungessi il coro immenso dei respiri,
Non potrà mai bastare Adonai,
o Signore, non basterà mai.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Ci alziamo

ALLELUIA PER IL SI

SERMIG

Alleluia, alleluia, alleluia (2v)
Alleluia per il Signore e per il sole
e per l'acqua, per la bambina dagli occhi grandi.

Per il bene che porta bene e l'amore,
per la pace che porta pace e il perdono.

Alleluia, alleluia, alleluia (3v)
Per chi del suo sì fa il sempre della sua vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni (13, 1 - 15)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "*Signore, tu lavi i piedi a me?*" Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo". Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete mondi". Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Alleluia...

RIFLESSIONE

Don Giampaolo Dianin, Rettore del Seminario Maggiore.

1. ***Le reazioni dei discepoli: il silenzio imbarazzato di chi non capisce e le parole istintive di chi non accetta.***

2. ***Pietro tra un sincero amore per Gesù e la difesa del suo ruolo.***

3. ***I piedi, le mie radici.***

4. ***L'ultima "dichiarazione d'amore" di Gesù ai suoi amici.***

5. ***Il Dio di Gesù Cristo: "Io sono colui che lava i piedi"***

6. ***La vita cristiana come storia d'amore***

7. ***La Chiesa tra Eucaristia e servizio***

IN ADORAZIONE

Ci mettiamo in ginocchio

CANTIAMO AL SIGNORE

Rns

Glorioso il nostro Re, vestito di maestà,
la terra gioirà per sempre canterà.
Risplende il nostro Dio, la voce sua si udrà,
la notte fuggirà, per sempre fuggirà.

**Cantiam al Signor, grande nell'amor è il Signor,
canta insieme a noi, è Lui il Signor.**

Eterno il nostro Re, il tempo guiderà,
principio e fine in Lui, per sempre riunirà.
E' trino il nostro Dio, è Padre nell'amor,
è Figlio redentor, è Spirito creator.

**Cantiam al Signor, grande nell'amor è il Signor,
canta insieme a noi, è Lui il Signor. (2v)**

*Altro Dio non ho, nel suo nome io vivrò
ed il cuore mio saprà che Egli è il Re. (2v)*

**Cantiam al Signor, grande nell'amor è il Signor,
canta insieme a noi, è Lui il Signor. (2v)**

IN PREGHIERA

Assumi ora la posizione che più ti aiuta a pregare. Desiderosi di incontrare il Signore e di benedirlo per tutta la vita, con queste parole ci introduciamo alla preghiera silenziosa.

Dio, Padre nostro, crediamo che sei il creatore di tutte le cose e che ti sei avvicinato a noi nel volto del tuo Figlio, concepito dalla Vergine Maria per opera dello Spirito Santo, per divenire per noi la condizione e la garanzia di vita eterna.

Crediamo, Padre provvidente, che per la potenza del tuo Spirito il pane si trasformi nel corpo del tuo Figlio.

Crediamo, Gesù vivente nell'Eucaristia, che la tua presenza è vera e reale nel pane consacrato: così perpetui la tua presenza salvifica e offri alle tue pecore pascoli erbosi ed acque tranquille.

Con te, Agnello dell'Alleanza, su ogni altare in cui ti offri al Padre, si elevano i frutti della terra e del lavoro dell'uomo, la vita del credente, il dubbio di chi cerca, il sorriso dei bambini, i progetti dei giovani, il dolore di chi soffre.

Crediamo, Signore Gesù, che la tua bontà ha preparato una mensa al grande e al piccolo, e che alla tua mensa diventiamo fratelli, fino a donare la vita gli uni per gli altri, come hai fatto Tu per noi.

Grazie, Gesù, vivente nell'Eucaristia, perché ci spingi a una nuova evangelizzazione fortificata dalla tua presenza. Amen

DAVANTI AL SIGNORE

Il tempo prolungato di silenzio è il centro dell'incontro di questa sera.
È il momento in cui entrare in relazione con Gesù cercando l'intimità e la profondità, la sincerità e la gioia nello stare alla Sua presenza.

ASCOLTALO... PARLAGLI... DIALOGA

Puoi leggere lentamente il brano del Vangelo, anche più volte.
Puoi soffermarti sui dialoghi. Cosa dice Gesù? Cosa dicono i suoi interlocutori? Sono parole che mi appartengono?

Cerca le parole che si ripetono, forse hanno importanza. Soffermati su quella parola, espressione o frase che senti rivolta proprio a te, portala nel tuo cuore, custodiscila e ripetila nel corso della preghiera.

Pensando alla Parola letta, e alla riflessione proposta, a quale fatto della mia vita la posso collegare? Se ti aiuta, puoi prendere spunto dai commenti che trovi alle pagine 12-14.

Presenta al Signore la tua vita, le tue invocazioni, preghiere, e con gratitudine esprimi una preghiera di lode.

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE

Gen Verde

Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i suoi.

Non c'è amore più grande: io do la mia vita per voi.

Il Signore si alzò da tavola, versò dell'acqua in un catino, e cominciò a lavare i piedi ai discepoli: ad essi volle lasciare questo esempio.

Quello che io faccio, ora non lo comprendi, ma lo comprenderai un giorno.

Signore, tu lavi i piedi a me?

Gesù gli rispose dicendo: Se non ti laverò i piedi, non avrai parte con me.

Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i suoi.

Non c'è amore più grande: io do la mia vita per voi.

Se vi ho lavato i piedi, io, Signore e Maestro,

quanto più voi avete il dovere di lavarvi i piedi l'un l'altro.

Gesù disse ai suoi discepoli: Da questo tutti sapranno che siete i miei discepoli, se vi amerete gli uni gli altri.

Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i suoi.

Non c'è amore più grande: io do la mia vita per voi.

*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri
come io ho amato voi, dice il Signore.*

*Fede, speranza e carità, tutte e tre rimangono tra voi:
ma più grande di tutte è la carità.*

Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i suoi.

Non c'è amore più grande: io do la mia vita per voi.

MERAVIGLIOSO SEI

Rns

Meraviglioso sei. Chi è pari a Te, Gesù?
Solo Tu puoi ristorar e rinnovar il mio cuor.

Meraviglioso sei.

Per l'eternità, il canto mio sarai.

Hai conquistato ogni parte di me.

Meraviglioso sei.

Padre di grazia, nessun altro è come Te.

Tu soltanto puoi guarir le ferite che ho nel
mio cuor.

Meraviglioso sei.

Per l'eternità, il canto mio sarai.

Hai conquistato ogni parte di me.

Meraviglioso sei. (3v)

Io non desidero che Te

Io non desidero che Te

Io non desidero che Te

Io non desidero che Te (2v)

Meraviglioso sei.

Per l'eternità, il canto mio sarai.

Hai conquistato ogni parte di me.

Meraviglioso sei. (2v)

Hai conquistato ogni parte di me.

Meraviglioso sei.

Meraviglioso sei.

Meraviglioso sei.

Ci rivolgiamo al Padre perché la parola di Dio ascoltata e meditata diventi ora preghiera di piena fiducia. Ad ogni intercessione cantiamo il ritornello:

Oh... Jesu Christe, oh... in Te confido.

Ti preghiamo Signore per la tua Chiesa.

Fa che sappia giudicare i segni dei tempi.

Ti preghiamo Signore per i governanti.

Illumina il loro cuore perché possano servire il bene comune.

Ti preghiamo Signore il sinodo dei i giovani.

Possa essere un'occasione per rinnovare l'entusiasmo della fede.

Ti preghiamo Signore per il mondo.

Aiutaci a servire il prossimo e non il denaro.

Ti preghiamo Signore per i malati e i poveri.

Dona loro conforto con la tua tenera presenza.

Ti preghiamo Signore per le vocazioni .

Coloro che chiami sappiano trovare in te il coraggio per seguirti.

SERVIRE È REGNARE

Gen Verde

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore
chinato a terra stai ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare
ci insegni che amare è servire.

**Fa che impariamo Signore da te
che più grande chi più sa servire,
chi si abbassa è chi si sa piegare
perché grande è soltanto l'amore.**

È ti vediamo poi Maestro e Signore
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature
e cinto del grembiule che manto tuo regale
ci insegni che servire è regnare.

Rit.

RINGRAZIAMO IL SIGNORE

Con il prossimo canto termina la Scuola di Preghiera.

Hai l'opportunità di prolungare il tempo di adorazione fino alle ore 23.00, con la possibilità di accostarti al sacramento della Riconciliazione.

Ti invitiamo a mantenere un clima di silenzio mentre esci dal Seminario per favorire la preghiera di chi si ferma in chiesa.

Ci mettiamo in ginocchio

LODE AL NOME TUO

Rns

Lode al nome tuo dalle terre più floride,
dove tutto sembra vivere lode al nome tuo.
Lode al nome tuo dalle terre più aride
dove tutto sembra sterile lode al nome tuo.
Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo
e quando scenderà la notte sempre io dirò:

Benedetto il nome del Signor lode al nome tuo.

Benedetto il nome del Signor il glorioso nome di Gesù.

Lode al nome tuo quando il sole splende su di me
quando tutto è incantevole lode al nome tuo.
Lode al nome tuo quando io sto davanti a te
con il cuore triste e fragile lode al nome tuo.
Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo
e quando scenderà la notte sempre io dirò:

Benedetto il nome del Signor lode al nome tuo.

Benedetto il nome del Signor il glorioso nome di Gesù.

***Tu doni e porti via, tu doni e porti via,
ma sempre sceglierò di benedire Te.***

Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo
e quando scenderà la notte sempre io dirò:

Benedetto il nome del Signor lode al nome tuo. (3v)

Benedetto il nome del Signor il glorioso nome di Gesù.

**Tu doni e porti via, tu doni e porti via,
ma sempre sceglierò di benedire te
Tu doni e porti via, tu doni e porti via,
ma sempre sceglierò di benedire te.**

PAGINE PER TE

UN AIUTO PER PREGARE, PG 12

MI RICONCILIO CON DIO, PG 15

PROPOSTE E APPUNTAMENTI, PG 19

PROGRAMMA SDP DAY, PG 20

UN AIUTO PER PREGARE

Questi testi vogliono essere un semplice strumento per aiutare la tua preghiera silenziosa davanti al Santissimo Sacramento.

il catino di acqua sporca

di Madeleine Delbrel

«Se dovessi scegliere una reliquia della tua Passione
prenderei proprio quel catino colmo d'acqua sporca.
Girare il mondo con quel recipiente
e ad ogni piede cingermi dell'asciugatoio
e curvarmi giù in basso,
non alzando mai la testa oltre il polpaccio
per non distinguere i nemici dagli amici
e lavare i piedi del vagabondo, dell'ateo, del drogato,
del carcerato, dell'omicida, di chi non mi saluta più,
di quel compagno per cui non prego mai,
in silenzio,
finché tutti abbiano capito nel mio
il tuo Amore.»

« Carissimi,
cenere in testa e acqua sui piedi. Tra questi due riti, si snoda la strada della quaresima. Una strada, apparentemente, poco meno di due metri. Ma, in verità, molto più lunga e faticosa.

Perché si tratta di partire dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri. A percorrerla non bastano i quaranta giorni che vanno da mercoledì delle ceneri al giovedì santo. Occorre tutta una vita, di cui il tempo quaresimale vuole essere la riduzione in scala. Pentimento e servizio.

Sono le due grandi prediche che la chiesa affida alla cenere e all'acqua, più che alle parole.

Non c'è credente che non venga sedotto dal fascino di queste due prediche. Le altre, quelle fatte dai pulpiti, forse si dimenticano subito. Queste, invece, no: perché espresse con i simboli, che parlano un "linguaggio a lunga conservazione".

È difficile, per esempio, sottrarsi all'urto di quella cenere. Benché leggerissima, scende sul capo con la violenza della grandine. E trasforma in un'autentica martellata quel richiamo all'unica cosa che conta: "Convertiti e credi al Vangelo". Peccato che non tutti conoscono la rubrica del messale, secondo cui le ceneri debbono essere ricavate dai rami d'ulivo benedetti nell'ultima domenica delle palme. Se no, le allusioni all'impegno per la pace, all'accoglienza del Cristo, al riconoscimento della sua unica signoria, alla speranza di ingressi definitivi nella Gerusalemme del cielo, diverrebbero itinerari ben più concreti di un cammino di conversione.

Quello "shampoo alla cenere", comunque, rimane impresso per sempre: ben oltre il tempo in cui, tra i capelli soffici, ti ritrovi detriti terrosi che il mattino seguente, sparsi sul guanciaie, fanno pensare per un attimo alle squame già cadute dalle croste del nostro peccato.

Così pure rimane indelebile per sempre quel tintinnare dell'acqua nel catino. È la predica più antica che ognuno di noi ricordi. Da bambini, l'abbiamo "udita con gli occhi", pieni di stupore, dopo aver sgomitato tra cento fianchi,

per passare in prima fila e spiare da vicino le emozioni della gente.

Una predica, quella del giovedì santo, costruita con dodici identiche frasi: ma senza monotonia. Ricca di tenerezze, benchè articolata su un prevedibile copione. Priva di retorica, pur nel ripetersi di passaggi scontati: l'offertorio di un piede, il lavarsi di una brocca, il frullare di un asciugatoio, il sigillo di un bacio.

Una predica strana. Perché a pronunciarla senza parole, genuflesso davanti a dodici simboli della povertà umana, è un uomo che la mente ricorda in ginocchio solo davanti alle ostie consacrate.

Miraggio o dissolvenza? Abbaglio provocato dal sonno, o simbolo per chi veglia nell'attesa di Cristo? "Una tantum" per la sera dei paradossi, o prontuario plastico per le nostre scelte quotidiane?

Potenza evocatrice dei segni!

Intraprendiamo, allora, il viaggio quaresimale, sospeso tra cenere e acqua. La cenere ci bruci sul capo, come fosse appena uscita dal cratere di un vulcano. Per spegnere l'ardore, mettiamoci alla ricerca dell'acqua da versare sui piedi degli altri.

Pentimento e servizio. Binari obbligati su cui deve scivolare il cammino del nostro ritorno a casa.

Cenere e acqua. Ingredienti primordiali del bucato di un tempo. Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferrarci finalmente dalla testa ai piedi.»

OMELIA DI DON TONINO BELLO

MI RICONCILIO CON DIO

Nel sacramento della Riconciliazione ricevi, attraverso il sacerdote, il perdono dei tuoi peccati e fai esperienza dell'amore e della misericordia del Padre che non ti abbandona ma ti offre la possibilità di ricominciare di nuovo. L'esame di coscienza che segue è una traccia che ti può aiutare a verificare la tua vita: ringraziare per i doni ricevuti, chiedere perdono per i tuoi peccati, guardare al futuro per rinnovare la tua relazione con il Signore.

Non è necessario rispondere a tutte le domande suggerite: l'importante è lasciar emergere gli aspetti salienti del tuo vissuto, ricercando le motivazioni interiori che ti hanno spinto ad agire in "quel" modo. Questo per abituarti ad andare alle cause del male che opera in noi e attraverso di noi, per compiere un po' alla volta un cammino di crescita che ci porti a riconoscere sempre più e sempre meglio il bene che Dio desidera per noi.

Accostati alla Confessione con la fiducia nella misericordia del Signore perché Egli ti ama e conta su di te. Puoi recitare questa preghiera:

***Ti ringrazio, Signore Dio,
per averci riuniti alla tua presenza
per rivelarmi il tuo amore e la tua volontà.***

Fa' tacere in me ogni altra voce che non sia la tua.

***Apri, mediante il tuo Santo Spirito,
la mia mente e il mio cuore alla tua verità e alla tua
conoscenza,
nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore.
Amen***

1. DIO PER ME: RINGRAZIO

Prendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione ad oggi e, alla luce della Parola meditata questa sera, mi chiedo per che cosa sento di poter ringraziare il Signore.

- Quali aspetti della Parola ascoltata stasera sento importanti nella mia vita e ho potuto vivere, anche se in misura minimale? In quali circostanze? E con quali frutti?
- Quale volto di Dio mi ha accompagnato in questo periodo? Con quali "novità" mi si è fatto presente? Quali frutti ha portato per la mia vita?
- Per quali doni, meraviglie nella mia vita, persone che incontro posso ringraziare il Signore?

Mi soffermo brevemente su ciò che più sento caratterizzare questo periodo ed elevo la mia lode al Signore, con libertà e semplicità.

2. IO PER DIO: CHIEDO PERDONO

Sempre prendendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione e guardandolo alla luce della Parola meditata questa sera, di che cosa sento di dover chiedere perdono al Signore?

- Come vivo il mio rapporto con il Signore e che posto gli riservo nella mia vita?
- Mi incontro con Lui nella preghiera, nell'Eucarestia domenicale, nel sacramento della Riconciliazione?
- Riesco ad incontrare il Signore nell'Eucarestia? Se ci sono, quali difficoltà avverto?
- Mi fido del Signore e so ricorrere a Lui nei momenti della prova?
- Invoco il nome di Dio con amore oppure lo uso come sfogo? Credo nella Provvidenza oppure mi affido alla superstizione o alla magia?
- Mi sento responsabile della serenità e della pace all'interno della mia famiglia? Nei rapporti con i genitori, le sorelle e i fratelli, gli amici... come interagisco, come cerco lo scambio e il dialogo?
- Sono capace di rispetto, fiducia, amore, gentilezza, comprensione per il prossimo? Riesco a vivere la dimensione del dono verso gli altri o mi ritrovo spesso egoista e concentrato sui miei bisogni?

- Sono sincero e amante della vita?
- Sono capace di perdonare? Coltivo sentimenti di odio, rancore o gelosia?
- Vivo le mie relazioni affettive (amicizia, fidanzamento, matrimonio) nel rispetto dell'altro/a, nella ricerca della volontà di Dio su di noi? Desidero il bene dell'altra persona più che ciò che fa piacere a me?
- Rispetto il mio corpo? So vivere in modo sereno e armonioso la mia identità di uomo e di donna? Rispetto il corpo dell'altro senza strumentalizzarlo? Sia nelle relazioni con me stesso che con gli altri?
- So individuare e concedermi dei sani momenti di relax? So ricrearmi senza ricercare evasioni lesive della mia dignità (uso dei media, internet, alcol...)?
- Sono fedele ai miei impegni di studio e di lavoro?
- Tengo conto della Parola del Vangelo nelle mie scelte quotidiane?
- Sono testimone della mia fede nei luoghi in cui vivo, lavoro, mi distendo...?
- Sono un buon cittadino, giusto, onesto, attento al bene comune, amante della verità e della vita?
- Ho cura del creato, dono della bontà di Dio?

Anche qui lascio emergere le esperienze negative principali, i veri "peccati" davanti al "progetto di Dio Padre" su di me e chiedo sinceramente perdono, con umiltà e verità.

3. IO E DIO INSIEME: GUARDO AL FUTURO

Con un atteggiamento interiore di fiducia che mi proviene dalla certezza di essere perdonato da Dio Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo, mi metto di fronte alla parola di Gesù: "Va' e non peccare più". È lo sguardo aperto sul futuro, ancora possibile grazie al perdono di Dio.

- In che cosa sento di potermi impegnare, con coraggio e realismo? Su quale aspetto della mia vita sento essere urgente o conveniente che io concentri la mia attenzione almeno fino alla prossima confessione? Ho il coraggio di alzarmi quando il Signore mi chiama?

Dopo la confessione puoi ringraziare il Signore aiutandoti con questa preghiera:

Grazie Signore Dio!
Il tuo amore è più grande
del mio peccato.

Tu mi hai liberato dalla colpa.
Tu mi hai donato un cuore nuovo.
Tu mi hai ridonato fiducia e speranza.

A Te la gloria, o Signore
e la lode nei secoli eterni!

Spirito, sorgente di pace e di amore,
fa' che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre
come figlio della luce
assieme a Gesù.

Amen.

APPUNTAMENTI E PROPOSTE

GLI OCCHI DELLA PAROLA

Quinto **appuntamento con la Parola** sulla chiamata alla fede a partire dal confronto con l'apostolo Pietro per i giovani della comunità e quelli dai 18 ai 30 anni della diocesi:

Mercoledì 26 aprile 2017, dalle ore 20.45 alle ore 22.30, presso la nuova sede di Casa Sant'Andrea, a Rubano (Pd) via A. Rossi 2.

Per informazioni contattare don Silvano Trincanato:

cell. 389.5362132 / mail: silvano.trincanato@diocesipadova.it

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Esperienza di PREGHIERA con la Parola di Dio per **tutti i giovani**, maschi e femmine, dai 18 ai 35 anni insieme ai giovani della comunità vocazionale durante i **VENERDÌ di Quaresima DALLE 18.30 ALLE 19.30**

Con il padre spirituale e il direttore della comunità

Per info don Silvano Trincanato:

cell. 389.5362132 / mail: silvano.trincanato@diocesipadova.it

MISSIO MEETING GIOVANI

Face to face IL CORAGGIO DI INCONTRARSI!

Convegno Missionario Giovanile della Diocesi di Padova

domenica 2 aprile - dalle 9.00 alle 18.00

presso l'Istituto Salesiano Manfredini - Este (Pd)

ISCRIZIONI ENTRO IL 20 MARZO SUL SITO

www.centromissionario.diocesipadova.it/mimegi17



SINODO DEI GIOVANI

Come saperne di più e rimanere aggiornato sul Sinodo?

Iscriviti alla newsletter e partecipa alle varie proposte diocesane e vicariali.

Visita il sito **www.giovanipadova.it**, troverai le F.A.Q. sul Sinodo e anche una *proposta di preghiera* da fare in parrocchia.

Giovani Padova è anche su *Facebook*, *Twitter* e *Instagram*.

Prossimo grande appuntamento: VIA CRUCIS all'OPSA - mercoledì 12 aprile

PROGRAMMA SDP DAY

Sabato 25 marzo 2017

Signore da chi andremo?

ore
9.30

Accoglienza

ore
10

Proposta del mattino

Che storia con Te, Signore!

Laboratorio guidato sulla propria storia di fede

ore
13

Pranzo

ore
15.30

Proposta del pomeriggio

Che delusione, Signore!

Uno spazio di ascolto, riflessione e provocazione

ore
18

Vespro

La partecipazione alla Sdp Day è libera e gratuita, non ci sono iscrizioni: puoi decidere di viverti tutte le proposte, oppure di sceglierne qualcuna in base al tuo interesse e disponibilità.

Per una questione organizzativa ti chiediamo di dare un cenno della tua presenza a qualche seminarista che conosci.

Ti attendiamo assieme a chi vorrai coinvolgere e portare con te.

A PRESTO E BUON INIZIO DI QUARESIMA!